

Il Verona, 22 aprile 2008

Palazzo Barbieri. Barbara Tosi, capogruppo della Lega, spiega: «Ci sono importanti delibere da approvare»

La destra si è astenuta dal voto ma il partigiano sarà in Consiglio

Manca il voto unanime per invitare in Aula i due relatori ufficiali della Festa della Liberazione

Marcello Zasso

Il 25 aprile, 63 anni dopo, è ancora una data importante. Una celebrazione che crea sempre qualche malumore. E quest'anno la Festa, la prima dell'era Tosi, sembra avere qualche problema più del solito. Tra spazi non concessi e polemiche, ieri c'è stato un nuovo episodio a Palazzo Barbieri. C'era la tradizionale riunione del lunedì in cui i capigruppo del Consiglio comunale decidono i lavori della settimana. A un certo punto si è discussa una proposta del capogruppo della Sinistra Arcobaleno, Graziano Perini.

Si trattava di cominciare la prossima seduta del Consiglio comunale (mercoledì 23) con l'intervento dei due relatori ufficiali che il 25 interverranno alla cerimonia istituzionale sulla festa della Liberazione alla Gran Guardia. «Così come era avvenuto nella ricorrenza delle Foibe - aggiunge Perini - con uno storico che aveva aperto la seduta del Consiglio comunale ». La proposta di invitare in Aula Vittore Bocchetta e Edgardo Pisani è stata approvata dai capigruppo. O, meglio, da quelli che l'hanno votata. Perché i capigruppo della Lega, di Alleanza nazionale e della lista del sindaco si sono astenuti. Una scelta tecnica, non politica. Questa la motivazione che avrebbe portato all'astensione dei partiti di destra o, almeno, così è per la Lega. «Non abbiamo partecipato al voto perché bisogna avvisare in tempo quando si vogliono fare queste iniziative, e non due giorni prima, anche perché bisogna discuterne col gruppo - ha spiegato Barbara Tosi, capogruppo del Carroccio - poi riteniamo che nella seduta di mercoledì ci siano già tante delibere da approvare come quella su San Giacomo e sulle ex Cartiere». Bocchetta e Pisani parteciperanno comunque alla seduta perché la conferenza dei capigruppo, nell'insieme, ha dato parere favorevole, come annuncia il presidente del Consiglio comunale, Pieralfonso Fratta Pasini: «In continuità con la cerimonia ufficiale abbiamo scelto di celebrare anche in Consiglio comunale, con un momento solenne di ascolto e di riflessione, la Festa della Liberazione, quale segnale di partecipazione dell'intera città ». Non è di questo parere Barbara Tosi che giustifica l'astensione: «Queste persone parleranno il 25 alla Gran Guardia alla presenza del sindaco, che rappresenta l'amministrazione e questa maggioranza, dove ci saranno tutti i cittadini interessati, per questo non ci sembrava opportuno appesantire ulteriormente il Consiglio».